



Parchi hi-tech a prova di crisi fare squadra per vincere la partita dell'innovazione

Il Presidente Marco Romano parla della storia e del futuro del PST Sicilia in un'intervista del Sole24Ore

Il Pst Sicilia ha tutte le carte in regola per entrare nella rete, come "nodo" per il passaggio dalla ricerca all'innovazione: mettendo a sistema Parchi Scientifici e tecnologici, Incubatori, centri di ricerca ed di eccellenza, agenzie Regionali per l'innovazione e integratori, sarà possibile uno sviluppo della politica del "fare". Chiara Bussi de "Il Sole 24 Ore" ha intervistato il presidente Marco Romano, sulla storia e il futuro del Pst Sicilia.



◆ Il PST Sicilia

"CATANIA SI PROIETTA VERSO NUOVI MERCATI" (ed. nazionale 18/06/12)

«In Sicilia esiste un enorme potenziale creativo, ma per valorizzarlo occorre trasformare la conoscenza in risultati e l'innovazione in business. Noi lo facciamo offrendo servizi di ricerca e sviluppo in outsourcing alle Pmi che non dispongono di laboratori». Marco Romano, 41 anni, docente di economia e gestione delle imprese alimentari all'Università di Catania, è un cervello "fuggito" negli Usa che ha deciso di rientrare per contribuire al rilancio della "sua" regione assumendo la guida del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia. Una realtà nata come modello vir-

tuale nel 1991, che dieci anni dopo si è trasformata in una società consortile per azioni partecipata da Regione, centri di ricerca e imprese. Il risultato sta nei numeri: 60 progetti di ricerca industriale all'attivo, nei settori tradizionali come l'agroalimentare, l'ambiente e i beni culturali, e in quelli emergenti come le tecnologie dell'informazione, le biotecnologie applicate e i materiali innovativi. Ma anche cinque brevetti nell'agroalimentare e 266 sequenze di geni in genebank. Il filo rosso è la tradizione che va a braccetto con l'innovazione. Così nella sede principale di Catania si la-

vora per ricostruire il lievito madre del pane e dai derivati della produzione vitivinicola si produce il verjuice utilizzato come condimento. Mentre a Caltanissetta si realizzano coloranti naturali dai pigmenti del pomodoro di Pachino, destinati all'industria pharma e alla cosmesi. Un parco nel cuore del Mediterraneo, ma proiettato sul mondo, grazie agli accordi stretti negli ultimi anni in Cina, Russia, Grecia e Tunisia. «Perché la ricerca e la conoscenza – conclude Romano – sono un fattore globale che consentono di spezzare l'isolamento».

Settimana Europea per l'energia sostenibile: trasferta a Bruxelles

Si è svolta a Giugno la settima edizione della Settimana europea per l'energia sostenibile (Eu sustainable energy week - Eusew), iniziativa nata per promuovere la conoscenza delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in tutto il territorio comunitario. Il PST Sicilia, rappresentato dal presidente Marco Romano, ha preso parte alla conferenza di Bruxelles alla quale hanno partecipato circa 4.000 esperti provenienti da 50 differenti Paesi, riuniti per confrontarsi e scambiarsi progetti e testimonianze. Tra gli argomenti affrontati in tema di energia sostenibile: le opportunità di finanziamento nel prossimo quadro finanziario pluriennale (2014-2020), gli investimenti nelle città e regioni, l'energia rinnovabile come attore del mercato europeo, l'efficienza energetica nelle case e nelle imprese. «L'energia sostenibile è al centro della strategia europea 2020, per la crescita e per l'occupazione, e costituisce un'opportunità economica - ha dichiarato il commissario europeo per l'Energia Günther Oettinger - l'Europa sta già investendo molto nel consumo di energia intelligente, è giunto il momento di intensificare gli sforzi per informare i cittadini sui suoi benefici, e garantire che le energie rinnovabili possano diventare un attore competitivo nel mercato europeo».

Quando una buona pratica agricola sostiene il mercato

□ Concluso il progetto di valorizzazione delle uve ottenute da Vendemmia Verde che ha visto il PSTS come partner

Con circolare del 22 dicembre 2008 la Regione Siciliana ha recepito il Regolamento CE 479/08, 555/08 che adotta le indicazioni previste per la vendemmia verde, ossia la "distruzione totale o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero le rese della relativa superficie [...] per riequilibrare il mercato e prevenire crisi". Obiettivo preposto è la valorizzazione di prodotti/molecole presenti nelle uve nella fase fenologica di grappolo chiuso. Le attività intraprese nell'ambito del progetto sono state: la produzione di verjuice, ovvero il succo ottenuto da uve non fermentate; l'estrazione di polifenoli e molecole funzionali e l'estrazione di olio

dei vinaccioli. Polifenoli, flavonoidi e flavonoli rivestono un ruolo interessante principalmente per gli effetti positivi sulla salute: i primi possiedono azione antiossidante, anticancerogena, antiaterogena; i flavonoidi, e in particolare le catechine, hanno azione antitumorale, antinfiammatoria, anticolesterolo e cardiocircolatoria, e la quercetina, la più attiva dei flavonoli, proposta all'interno di formulazioni ad attività antiaging, aiuta a prevenire il cancro e le malattie cardiache e respiratorie. L'olio di vinaccioli in campo dietetico-alimentare è apprezzato per la sua leggerezza e per l'alto contenuto di acidi grassi polinsaturi: possiede proprietà antinfiammatorie, antitumorali e

allevia i disturbi visivi, mentre in campo cosmetico è apprezzato come dermoprotettivo e antinvecchiamento.

Come dimostrano i risultati, quindi, le uve immature costituiscono una preziosa riserva di prodotti di potenziale sfruttamento; la corretta epoca di raccolta varia con la cultivar e le condizioni climatiche (~ 1000 gradi/giorno). Il prodotto di maggiore interesse è il succo (verjuice) apprezzato condimento ricco di polifenoli e flavonoidi: i vitigni autoctoni siciliani hanno fornito risultati di qualità elevata). L'estrazione di composti bioattivi (polifenoli, flavonoidi e flavonoli), infine, risulta di potenziale interesse nel caso di biomasse di volume adeguato.

Nato il nuovo Distretto turistico "Antichi mestieri, Sapori e Tradizioni popolari"

Il PSTS è tra i numerosi e autorevoli partner del nuovo Distretto turistico "Antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari di Sicilia", da pochi giorni riconosciuto dalla Regione Siciliana con il decreto dell'assessore per il Turismo (n.27 del 13 giugno 2012). Una partnership all'insegna dell'eccellenza dovuta anche alla nomina di Marco Romano - presidente del Pst - a vicepresidente del Distretto. Al progetto - già entrato in fase operativa con la pianificazione di molteplici iniziative di promozione - hanno aderito inoltre ben 23 comuni appartenenti alla maggiore parte delle province siciliane. Questi territori sono accomunati dai ricchi valori del patrimonio, prevalentemente rurale, degli antichi mestieri, dei sapori e delle tradizioni popolari. La cucina, le attività produttive, la storia sociale delle comunità, le attività economiche tipiche, i valori naturali e culturali sono componenti unificanti della vita locale, che diverranno vero e proprio "pacchetto" turistico. La collaborazione con il Pst contribuisce a garantire il successo dell'iniziativa, grazie alla comu-



nanza con gli obiettivi proposti dal Distretto: l'individuazione e la valorizzazione dell'insieme degli elementi di identità del territorio e della gente che vi abita, ma anche la gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico regionale attraverso percorsi nel settore dei beni culturali e ambientali, dell'enogastronomia, dei prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato. Obiettivi perseguiti grazie anche alla creazione di tre grandi aree tematiche (Itinerari della tradizione, I sapori della tradizione, I sentieri della tradizione) all'insegna di un connubio tra la storia e l'innovazione della nostra terra, per una nuova visione in chiave moderna e turisticamente produttiva della grande eredità di antichi mestieri, tradizioni popolari e sapori mediterranei che la nostra Sicilia custodisce.

Fondi europei, la corsa per raggiungere gli obiettivi

Per il periodo 2007-2013, la Comunità Europea mette a disposizione 59,2 miliardi per le Regioni, le Province e i Comuni che presentano un progetto coerente con gli obiettivi del fondo sociale e del fondo per lo sviluppo regionale. Il dossier del Ministro per la Coesione Territoriale Fabrizio Barca - consultabile sul sito www.coesioneterritoriale.gov.it - analizza, Regione per Regione, gli andamenti totali e parziali del Fondo sociale europeo e Fondo europeo per lo sviluppo regionale, relativi alle spese certificate e agli impegni misurati al 31 maggio 2012. Da questi dati emerge che lo stato di attuazione della politica di coesione, misurato sulla base delle certificazioni di spesa presentate a Bruxelles, indica il raggiungimento di una percentuale di spesa del 25,1%. Entro la fine del 2012, Bruxelles impone di arrivare al 35%, se non viene raggiunta tale soglia si rischia che questi fondi tornino indietro. «Non sarà facile raggiungere l'obiettivo - ha dichiarato il ministro Barca - ma sono certo di un fortissimo impegno di tutti per accelerare nei prossimi mesi». Impegno che il Governo intende raggiungere stimolando le amministrazioni che fanno meno, analizzando i risultati in corso d'opera e rendendoli pubblici. «Le singole Amministrazioni - ha spiegato il Ministro - avevano l'abitudine di concentrare la spesa negli ultimi mesi dell'anno, ma procedere per impennate non è mai un buon segnale. Stavolta si sono mosse prima». Ampi divari che si evidenziano tra i diversi programmi: performance migliori per le aree più sviluppate che spendono di più delle altre (32,7 contro 22,1 per cento); basse invece quelle delle aree meno sviluppate come Campania e Sicilia, che spendono rispettivamente 11,9% e 14,5%.

IL PSTS AL IASP



(ANNUAL
WORLD
CONFERENCE
ON SCIENCE
AND
TECHNOLOGY
PARKS)

Dal 17 al 20 giugno si è svolta a Tallin, in Estonia, la 29esima edizione del 'IASP Annual World Conference on Science and Technology Parks' alla quale ha partecipato il presidente Marco Romano, in rappresentanza del PST Sicilia. La conferenza mondiale ha riunito esperti provenienti da oltre 70 paesi nel mondo: parchi scientifici, accademici, settore pubblico e imprese per discutere e approfondire i recenti trends che fotografano i PST come strutture complesse a servizio dell'innovazione. Sono state tre in particolare le aree tematiche attorno alle quali si è sviluppato il convegno dal titolo "Parchi Scientifici e Tecnologici: Servire le Società e la Comunità di Innovatori": internazionalizzazione, PST come acceleratori d'impresa e sostegno alle comunità dell'innovazione.

WORKING CAPITAL fa tappa a Catania dove le idee diventano impresa

Dieci elevator pitch si sono alternati in cattedra, all'auditorium dell'ex monastero dei Benedettini, per la tappa del barcamp di Working Capital, dedicato ai migliori talenti del territorio catanese. Mission: comunicare nell'era dei social network, con i protagonisti del domani della nuova imprenditoria siciliana, a sostegno dei migliori progetti d'impresa digital. A Catania, lo scorso 25 giugno, sono state presentate tante idee: le proposte più valide otterranno i finanziamenti da parte della Telecom, mentre quelli non sufficientemente maturi per il seed, verranno invece sostenuti con la possibilità di partecipare gratuitamente all'InnovAction Camp ad Allumiere (16-20 luglio), con un anno di incubazione gratuita in Top-IX (banda e server) e

12 mesi di mentorship del team di Working Capital. Si conferma, quindi, il grande fermento di idee e la voglia di mettersi in gioco da parte di tanti giovani talenti siciliani: tra le 13 idee d'impresa, c'era anche il progetto "Flazio" vincitore dello Startup Exchange Program, l'evento promosso da Youthub Catania e svoltosi presso il Pst Sicilia il 10 maggio scorso. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Confindustria Giovani Catania, Iquii, Girl Geek Dinner, Youthub Student Incubator, Indigeni Digitali e Meedori: molto viva anche la parte dedicata al dibattito e all'approfondimento sulla scena italiana



della digital entrepreneurship, con un panel di rilievo: Marco Patuano (Amministratore Delegato Telecom Italia), Ivanhoe Lo Bello (Vicepresidente Confindustria), Antonio Perdicchizzi (Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Catania), Maurizio Caserta (Professore Ordinario di Economia Politica, Unict), Elita Schillaci (Professore Ordinario di Imprenditorialità, Nuove Imprese e Business Planning, Unict); Davide Bennato (Professore di Sociologia dei Media Digitali, Unict), Giuseppe Vecchio (Direttore Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Unict).

'IL TALENTO DELLE IDEE' APPRODA SOTTO IL VULCANO: INNOVARE PER RILANCIARE

«Uno degli aspetti su cui le imprese devono cercare di puntare per rilanciarsi e uscire dalla crisi è l'innovazione». È quanto ha dichiarato Roberto Bertola, Responsabile di Territorio Sicilia di UniCredit, lo scorso 25 giugno a Catania in occasione delle premiazioni dell'edizione siciliana del Talento delle Idee. L'iniziativa, organizzata da UniCredit e dai Giovani Imprenditori di Confindustria, permette di far emergere e sostenere il potenziale imprenditoriale di un singolo territorio, attraverso la collaborazione con i soggetti economici presenti e le relative start up. «Le aziende che premiamo oggi - ha commentato Roberto Bertola - rappresentano l'eccellenza da

accompagnare nello sviluppo del business e mi fa piacere che in Sicilia siano pervenute ben 43 proposte imprenditoriali su un totale di 436 a livello nazionale. Inoltre, è proprio dall'esperienza del Talento delle Idee che è sorta la necessità di valorizzare i nuovi giovani imprenditori siciliani. Lo strumento che stiamo mettendo in campo è quello di un laboratorio regionale dove i diversi soggetti pubblici e privati potranno fare sinergia». Il PST Sicilia, coerentemente con la propria mission, non può che condividere e supportare le iniziative tese a individuare, premiare e sostenere i giovani imprenditori in grado di produrre idee innovative.

Mind the Bridge Italy Tour: il meglio della creatività italiana vola a San Francisco

Il 29 giugno, il Mind the Bridge Italy Tour 2012 ha fatto tappa a Catania: è stata una giornata interamente dedicata alla formazione imprenditoriale, realizzata in collaborazione con Ethyca - organizzazione non-profit - e con il patrocinio della Presidenza della Provincia Regionale di Catania, volta a far incontrare il meglio della creatività italiana con i capitali della Silicon Valley. Un'occasione imperdibile per i giovani innovatori siciliani e le imprese locali che hanno presentato le proprie idee di business al fine di aggiudicarsi l'ambito posto alla Startup School di Mind the Bridge, a San Francisco. Sono stati molti i momenti che

hanno caratterizzato l'evento, come l'open speech di Francesca Spataro - Presidente di Ethyca - seguito da una sessione di "Entrepreneurship School" di Alberto Onetti e Marco Marinucci - rispettivamente chairman e founder/executive director di Mind the Bridge - che hanno illustrato come creare una startup: dal business plan ai venture capitalist. Nella stessa mattinata interessanti anche le testimonianze dei siciliani Barbara Labate (Risparmiosuper) e Giuseppe Suriani (Eralos3), rispettivamente vincitore della finale di New York e finalista della Mind the Bridge Competition 2011.

Workshop "Innovare si può. Buone pratiche dal mondo delle imprese che investono in ricerca"

Il 28 Giugno presso il T Hotel di Cagliari si è svolto il Workshop "Innovare si può. Buone pratiche dal mondo delle imprese che investono in ricerca per innovare", organizzato da Sardegna Ricerche in collaborazione con l'Assessorato Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. Obiettivo del Workshop è stato quello di favorire il confronto fra la realtà imprenditoriale sarda e le istituzioni regionali nel settore della ricerca e dell'innovazione.

L'incontro si è aperto con una breve presentazione degli strumenti regionali per la ricerca e l'innovazione, un settore nel quale la Sardegna ha investito 300 milioni di euro nel corso dell'ultimo triennio. A seguire una tavola rotonda, moderata dal giornalista Guido Romeo della rivista Wired, alla quale hanno partecipato nove imprese innovative regionali provenienti da diversi settori economici, le Università di Cagliari e Sassari e l'Assessore Regionale della Programmazione, Giorgio La Spisa.

Il Parco ospite del Rotary Club Catania Ovest

Il 14 giugno il presidente Marco Romano è stato ospite al Rotary Club Catania Ovest, presieduto da Elena Vecchio, per presentare le attività, i progetti e gli obiettivi futuri del Pst Sicilia. Innovazione tecnologica, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico sono stati gli argomenti illustrati durante il corso della serata agli oltre 60 soci che fanno parte del club service catanese attivo da ben 16 anni.



Giornata Nazionale dell'Innovazione

Il 12 giugno, a Roma, si è celebrata la IV edizione della "Giornata Nazionale dell'Innovazione" che ha visto anche la partecipazione di Francesco Profumo, alla guida del ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, che ha curato l'organizzazione dell'evento insieme all'Agenzia per l'Innovazione in collaborazione con Confcommercio e Forum PA. Questo un abstract dell'intervento del Ministro durante il convegno "L'Italia che corre" svoltosi in occasione delle celebrazioni: «Vogliamo dar vita a quello che abbiamo battezzato un

Paese-palestra, che si prepari in questi due anni, ad affrontare la sfida proposta da Horizon 2020, il sistema di finanziamento europeo integrato destinato alle attività di ricerca che partirà a gennaio 2014». E ha precisato: «Investiremo 2 miliardi sulle smart cities per aggregare centri di ricerca, università e imprese, ma dobbiamo evitare che ognuno faccia il proprio clusterino». Nel corso dell'intensa giornata sono stati premiati, inoltre, i finalisti del Premio Nazionale dell'Innovazione promosso da Confcommercio.

Tavola rotonda sulle patologie degli agrumi "Occorre attivare misure fitosanitarie straordinarie"

Attivare misure fitosanitarie straordinarie per l'agrumicoltura sul piano comunitario, nazionale e regionale, atte a contrastare efficacemente il dilagare delle patologie più devastanti che colpiscono attualmente gli agrumi, con particolare riferimento al *Virus della Tristeza* e al *Citrus Greening*. È quanto è stato evidenziato, lo scorso 14 giugno, durante l'importante convegno patrocinato dall'assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana, dal titolo "Tavola rotonda per l'attivazione di misure fitosanitarie straordinarie per l'agrumicoltura", organizzato dal C.L.A.M. (Comitato di contatto per l'agrumicoltura mediterranea).

L'incontro si è svolto presso l'E.S.A di Catania - Ente di Sviluppo Agricolo - e ha visto la presenza dei principali Paesi produttori del bacino del Mediterraneo riuniti per un confronto fra le "diverse" agrumicolture e per la definizione di una politica di sviluppo condivisa. In quest'ambito, il Parco scientifico e tecnologico della Sicilia ha sviluppato il progetto di ricerca "Messa a punto di metodi innovativi di valutazione di ceppi di CTV e di strategie di protezione attiva delle piante contro il virus ed altri patogeni oggetto di quarantena", tuttora in corso.

SLOW SEA LAND: tre giorni di condivisione per il Mediterraneo

Bilancio positivo per la prima edizione di "Slow Sea Land Idee", manifestazione dedicata al pescato siciliano e alle produzioni di eccellenza dell'agroalimentare dei Paesi del Mediterraneo, che ha visto la partecipazione del PSTS, presente con un proprio stand. La manifestazione svoltasi a Mazara del Vallo, è stata promossa dalla Regione Siciliana, Slow Food Italia in collaborazione con il Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap, ICE e Comune di Mazara del Vallo: oltre cento gli spazi espositivi allestiti provenienti dai principali Paesi del Mediterraneo, dislocati in tutto il centro storico mazaese in cui i rappresentanti di Algeria, Libia, Marocco, Mozambico, Tunisia e Turchia hanno discusso di gestione delle risorse ittiche e del futuro del mestiere del

pescatore, salvaguardia dell'ambiente marino, cooperazione transnazionale, con l'obiettivo di individuare regole comuni per il rilancio del settore. Molti gli appuntamenti collaterali, di carattere tecnico-scientifico, divulgativo e culturale: il Forum della Pesca per il Mediterraneo, il Consiglio Internazionale di Slow Food, un seminario promosso dalla neo nata Fondazione per la Dieta del Mediterraneo e una specifica sessione dedicata alla "Blue Economy", oltre ad appuntamenti ludico-aggregativi volti a far conoscere il patrimonio sociale e artistico del territorio siciliano. A chiudere la manifestazione la sigla di un accordo di cooperazione tra il Distretto della Pesca e il Gruppo Interprofessionale di Prodotti della Pesca (Gipp) della Tunisia.